

III Commissione Consiliare – Lavori Pubblici ed Urbanistica-

Verbale della riunione n. 84

Il Giorno 12 Maggio 2026, alle ore 12,50 si riunisce presso la stanza attigua alla sala della presidenza del Consiglio la III Commissione Consiliare, Lavori Pubblici ed Urbanistica, del Comune di Mazara del Vallo.

All'apertura della riunione sono presenti:

Il Presidente Ferro Pietro, ore 12,50;

Il Vice Presidente Dario Scaletta, assente, al suo posto presente il Consigliere Aleadro Gilante, ore 12,50;

Marino Pietro ore 12,50;

Paola Caltagirone Assente;

Bonanno Giuseppe ore 12,50;

Giorgio Randazzo, assente, al suo posto presente la consigliera Vita Ippolito, ore 12,50;

Brigida Mineo ore 12,50;

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 12,50.

La seduta ha il seguente ordine del Giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) " **Pervenimento di bozza di regolamento comunale per l'esecuzione di scavi e ripristini stradali su suolo pubblico**" -
- 3) "Nuovo regolamento comunale per la progettazione, la gestione ed il monitoraggio degli impianti di telecomunicazione";
- 4) Varie ed eventuali;

Il Presidente apre il primo punto. La commissione approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2) " **Pervenimento di bozza di regolamento comunale per l'esecuzione di scavi e ripristini stradali su suolo pubblico**" ;

Il Presidente porta a conoscenza della commissione di avere ricevuto dall'Assessore al Ramo, Gasperino Giacalone, una bozza di regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico.

La bozza di regolamento è stata trasmessa a mezzo mail istituzionale indirizzata anche all'attenzione del Presidente del Consiglio, del Dirigente del terzo settore e del Sindaco.

Nell'ultimo periodo infatti la città è stata interessata in lungo ed in largo da lavori di scavo che hanno determinato numerosi problemi sia come viabilità che come disservizi.

Da più parti si è quindi posta la necessità, di dettare una regolamentazione volta a limitare i danni consequenziali all'esecuzione di tali lavori stradali e soprattutto garantire che gli stessi vengano realizzati a regola d'arte.

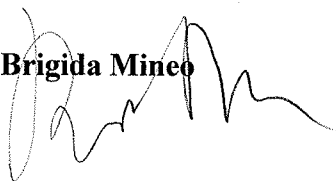
Al presente verbale si allega la bozza trasmessa, la quale si compone di 25 articoli che però oltre al titolo in rubrica pongono solo dei punti programmatici da sviluppare.

La commissione ritiene quindi necessario rapportarsi con gli uffici al fine di concordare le modalità di redazione di un regolamento specifico con inserimento della normativa, atteso che la bozza fornita risulta essere più un atto di impulso che un regolamento da studiare e migliorare.

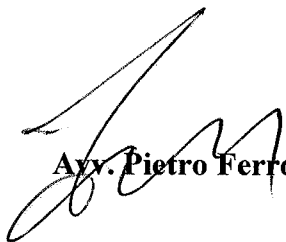
I Consiglieri Giuseppe Bonanno e Vita Ippolito escono dalla commissione alle ore 13,30.

Alle ore 13,50 il Presidente termina i lavori della Commissione e la commissione stessa si autoconvoca per Mercoledì ore 12,50.

Brigida Mineo



Axx. Pietro Ferro



COMUNE DI MAZARA DEL VALLO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI STRADALI SU SUOLO PUBBLICO

PREMESSA

Il presente regolamento nasce dalla necessità di tutelare la sicurezza stradale, il decoro urbano, la qualità delle infrastrutture cittadine e la corretta esecuzione dei ripristini successivi agli scavi effettuati su suolo pubblico.

Principio fondamentale del presente regolamento è che chi interviene sul patrimonio pubblico ha il dovere di restituirlo ai cittadini in condizioni pari o migliori rispetto a quelle originarie.

ART. 1 — OGGETTO

Il presente regolamento disciplina:

- gli scavi su strade, piazze, marciapiedi e aree pubbliche;
- i ripristini provvisori e definitivi;
- gli obblighi tecnici ed economici dei soggetti autorizzati;
- le procedure di controllo e collaudo;
- le sanzioni applicabili;
- le modalità di ripristino della segnaletica stradale;
- le misure di sicurezza dei cantieri stradali.

ART. 2 — AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni si applicano a:

- concessionari di pubblici servizi;
- gestori di reti tecnologiche;
- società private;
- imprese esecutrici;
- soggetti autorizzati ad effettuare scavi sul territorio comunale.

ART. 3 — PRINCIPI GENERALI

Ogni intervento dovrà garantire:

- sicurezza pubblica;
- qualità esecutiva;
- minimizzazione del disagio;
- rapidità di esecuzione;

- tutela del patrimonio comunale;
- continuità strutturale della pavimentazione;
- ripristino integrale delle condizioni originarie.

ART. 4 — AUTORIZZAZIONE AGLI SCAVI

Nessuno scavo può essere eseguito senza preventiva autorizzazione comunale.

L'autorizzazione dovrà contenere:

- planimetria dell'intervento;
- cronoprogramma lavori;
- modalità di ripristino;
- documentazione tecnica richiesta dagli uffici competenti.

ART. 5 — MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLO SCAVO

Prima dell'esecuzione dello scavo dovrà essere effettuato taglio netto della pavimentazione mediante sega diamantata o fresatrice.

È vietato procedere con demolizioni irregolari o deterioramenti della pavimentazione esterni al perimetro autorizzato.

ART. 6 — REINTERRI E COSTIPAMENTO

Il reinterro dovrà essere eseguito mediante materiale idoneo e certificato, per strati successivi e con adeguata compattazione meccanica.

Gli strati non potranno superare cm 30 per singolo strato compattato.

Il Comune potrà richiedere prove di compattazione e certificazioni sui materiali utilizzati.

ART. 7 — RIPRISTINO PROVVISORIO

Il ripristino provvisorio dovrà garantire:

- piena sicurezza;
- transitabilità;
- assenza di avvallamenti;
- assenza di dislivelli;
- assenza di dispersione di materiale sulla carreggiata.

ART. 8 — STRUTTURA DEL RIPRISTINO DEFINITIVO

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito mediante:

- strato di base;
- binder;
- tappetino d'usura.

Spessori minimi compressi:

- misto cementato/base: cm 10;
- binder: cm 8;
- tappetino d'usura: cm 4.

I materiali dovranno rispettare le normative tecniche vigenti.

ART. 9 — FRESATURA E TAPPETINO

Prima della posa del tappetino definitivo è obbligatoria la fresatura a freddo della pavimentazione.

Il Comune potrà imporre fresature di larghezza superiore rispetto allo scavo per garantire uniformità e continuità strutturale.

ART. 10 — RIPRISTINO A TUTTA CORSIA

Il Comune potrà imporre:

- il rifacimento dell'intera corsia;
- di mezza carreggiata;
- dell'intera carreggiata;

qualora lo stato dei luoghi o la tipologia della strada lo rendano necessario.

ART. 11 — LAVORI IN ORARIO NOTTURNO

Per esigenze di sicurezza o viabilità il Comune potrà imporre lavorazioni serali o notturne.

ART. 12 — CENTRO STORICO

Nel centro storico è vietato sostituire pietra, basolato o pavimentazioni storiche con conglomerato bituminoso.

I ripristini dovranno rispettare materiali, geometrie e caratteristiche originarie.

ART. 13 — CHIUSINI E CADITOIE

Chiusini, pozzetti e caditoie dovranno essere riportati perfettamente in quota.

È vietata la presenza di dislivelli, cedimenti o pericoli per la circolazione.

ART. 14 — RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

La ditta esecutrice è obbligata al completo ripristino della segnaletica orizzontale eventualmente rimossa, cancellata o danneggiata durante l'esecuzione dei lavori.

Il ripristino dovrà comprendere:

- linee di margine;
- linee di mezzzeria;
- attraversamenti pedonali;
- stalli di sosta;
- stalli riservati;
- stop;
- frecce direzionali;
- simboli stradali;
- zebrature;
- delimitazioni ZTL;
- qualunque altra segnaletica preesistente.

ART. 15 — RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA VERTICALE

La ditta dovrà provvedere:

- alla ricollocazione della segnaletica verticale rimossa;
- al ripristino dei pali danneggiati;
- al riallineamento dei segnali;
- alla sostituzione degli elementi deteriorati.

È vietato lasciare segnaletica inclinata, non visibile o deformata.

ART. 16 — OBBLIGHI DI SICUREZZA DEL CANTIERE

Durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà garantire:

- delimitazione del cantiere;
- illuminazione notturna;
- percorsi pedonali sicuri;
- segnalazione temporanea;
- protezione degli scavi;
- pulizia continua della carreggiata.

ART. 17 — RIPRISTINO DI MARCIAPIEDI E PAVIMENTAZIONI PEDONALI

I marciapiedi dovranno essere ripristinati:

- con identici materiali;
- senza dislivelli;
- garantendo accessibilità ai disabili;
- garantendo continuità delle pendenze.

ART. 18 — ASFALTI DI RECENTE REALIZZAZIONE

È vietato effettuare scavi su strade asfaltate da meno di 36 mesi salvo:

- emergenze certificate;
- guasti indifferibili;
- specifica autorizzazione comunale.

ART. 19 — CATASTO DIGITALE DEGLI SCAVI

Ogni intervento dovrà essere registrato in archivio comunale contenente:

- posizione dello scavo;
- soggetto esecutore;
- data lavori;
- fotografie prima/dopo;
- durata intervento;
- materiali utilizzati.

ART. 20 — CONTROLLI

Il Comune potrà effettuare:

- sopralluoghi;
- verifiche tecniche;
- prove sui materiali;
- controlli di compattazione;
- verifiche post-intervento.

ART. 21 — GARANZIA POST-INTERVENTO

La ditta esecutrice resterà responsabile del ripristino per 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori.

Eventuali cedimenti o deterioramenti dovranno essere eliminati immediatamente a cura e spese della ditta.

ART. 22 — CAUZIONE

Il Comune potrà richiedere deposito cauzionale proporzionato:

- all'estensione dello scavo;
- alla tipologia della strada;
- alla durata dell'intervento.

ART. 23 — INTERVENTO SOSTITUTIVO

In caso di inadempienza il Comune potrà eseguire direttamente i lavori addebitando integralmente i costi alla ditta responsabile.

ART. 24 — PENALI E SANZIONI

Oltre alle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, il Comune potrà applicare:

- penali giornaliere per ritardi;
- penali per mancato ripristino;
- penali per difetti esecutivi;
- penali per mancato ripristino della segnaletica;
- sospensione temporanea delle autorizzazioni agli scavi.

ART. 25 — ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo approvazione del Consiglio Comunale.

CLAUSOLA FINALE

Le strade comunali rappresentano sicurezza, dignità urbana e rispetto dei cittadini.

Chi interviene sul suolo pubblico ha il dovere di operare con qualità, responsabilità e pieno rispetto della collettività.